

Milleproroghe: The Bridge, fragilita' mentali siano prioritaria'

Aumentato rischio di ansia e depressione e consumi ansiolitici Nella Legge di Bilancio 2022 "era stato  proposto un Bonus Salute Mentale da 50 milioni di euro per sostenere economicamente chi ha sofferto maggiormente gli effetti della pandemia o chi semplicemente pensa di rivolgersi ad uno specialista per la propria salute mentale. Nonostante la proposta fosse la sintesi di un accordo tra le principali forze politiche il Governo ha deciso di non inserirla nella manovra" Lo ha sottolineato in una nota la **Fondazione The Bridge** che ha diffuso alcuni dati di uno studio dal titolo 'Pazienti no Covid, l'iceberg della pandemia', prendendo come riferimento l'arco temporale tra marzo 2020 a maggio 2021. Dallo studio è emerso che c'è stato un peggioramento delle condizioni di vita e di salute degli utenti già in carico ai servizi: una diminuzione dell'aderenza al trattamento (68%) e incremento del rischio suicidario (63%) e che nella popolazione generale il rischio di sviluppare sintomi ansiosi, depressivi e stress correlati è del 95%, l'aumento di dipendenze patologiche del 90% ed è aumentato dell'85% il consumo di farmaci non soggetti a prescrizione come gli ansiolitici e gli psicotropi. "Sono dati allarmanti che non possono non essere presi in considerazione dal governo - ha commentato Rosaria Iardino, Presidente di **Fondazione The Bridge**-. L' emergenza pandemica ha sottoposto il sistema sanitario nazionale a dure pressioni per il bisogno di rimodellare percorsi dedicati ai pazienti Covid causando uno shock che ha evidenziato le fragilità latenti nel sistema di presa in carico dei pazienti con patologie differenti e soprattutto ha avuto un impatto disastroso sul numero di nuove diagnosi. Il tema delle fragilità mentali deve avere certamente la priorità nell'agenda del governo". Anche il web si è attivato attraverso una petizione popolare che ha l'obiettivo di arrivare a 500 mila firme. Al momento hanno firmato in più di 300 mila per chiedere al governo di prendere davvero in considerazione questa proposta e di inserirla nel primo provvedimento utile. (ANSA).

Bonus psicologo , c'è l'ok all'incentivo. Ecco come ottenere l'aiuto di 600 euro

IN EVIDENZA 🔥 Coronavirus La guerra in Ucraina Il nodo Giustizia Over Il nuovo ilGiornale.it

18 Febbraio 2022 - 07:58

Si potrà accedere al sostegno con un Isee inferiore ai 50mila euro

 Maria Sorbi

 0



Arriva quasi fuori tempo massimo. Ma arriva. Il bonus psicologo, approvato dalle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera con un emendamento inserito all'interno del decreto legge Milleproroghe, aiuterà a fronteggiare l'aumento delle condizioni di depressione, ansia, stress e fragilità psicologica causate dalla pandemia. Direttamente o per le difficoltà lavorative e scolastiche. Ed è facile immaginare le debolezze che questi due anni complicati hanno provocato, alterando le abitudini e isolando le persone. «Considerando che una tariffa minima di una seduta di psicoterapia presso uno specialista privato si attesta sui 50 euro - spiega la relazione tecnica che accompagna il provvedimento - con 600 euro sarà quindi possibile seguirne 12». Si potrà accedere al sostegno con un Isee inferiore ai 50mila euro. Lo stanziamento complessivo è di 20 milioni: 10 per rafforzare le strutture sanitarie e altrettanti per gli assegni. Le modalità di presentazione della domanda per accedere al contributo, l'entità dello stesso e i requisiti, anche reddituali, per la sua assegnazione saranno stabiliti con un decreto del ministro della Salute insieme al ministro dell'Economia entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge. Il provvedimento cerca di rispondere a un disagio dilagante. Secondo uno studio condotto dalla **fondazione The Bridge**, durante la pandemia «c'è stato un peggioramento delle condizioni di vita e di

salute degli utenti già in carico ai servizi di salute mentale: una diminuzione dell'aderenza al trattamento (68%) e incremento del rischio suicidio (63%). Nella popolazione generale il rischio di sviluppare sintomi ansiosi, depressivi e stress correlati è arrivato al 95%, l'aumento di dipendenze patologiche è del 90% ed è aumentato dell'85% il consumo di farmaci non soggetti a prescrizione come gli ansiolitici e gli psicotropi. E, al di là di percentuali e studi, tutti noi ci rendiamo conto della fragilità psicologica esistente. Il Codacons bocchia l'emendamento, definendolo una «misura spot che non aiuterà realmente chi, a causa del Covid, ha subito ricadute psicologiche e necessita di un concreto e duraturo sostegno. Solo 16mila fortunati riusciranno a godere del Bonus psicologico, e una ampia fetta di cittadini che con il Covid hanno sviluppato forme di disagio mentale sarà tagliata fuori dal provvedimento». Anche l'Ordine degli psicologi cerca di articolare meglio il progetto di sostegno mentale. Pur riconoscendo che l'assegno rappresenta «un cambio di passo importante», serve una risposta strutturale: «L'esigenza - spiega il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari - è quella di creare servizi ad hoc nelle Asl, oggi carenti. Abbiamo proposto di istituire consultori psicologici nei distretti e nelle Case di comunità lo psicologo di base, che rappresenta un avanzamento culturale importante, e dovrà porsi come punto riferimento per il benessere mentale, così come il medico di famiglia lo è per la salute fisica». E ovviamente andrà incrementato il numero degli psicologi nel pubblico: oggi sono 5mila per 60 milioni di persone, uno ogni 1.200 abitanti. «Un altro intervento per far fronte al disagio psicologico è incrementare i fondi della psicologia scolastica - fa notare Laura Parolin, presidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia - che invece sono stati ridotti nella manovra finanziaria, da 120 a 20 milioni, anche se la notizia non ha destato scalpore. La presenza degli psicologi nelle scuole rappresenta un presidio di prevenzione ma anche di ascolto e sostegno, dove si possono intercettare gran parte dei disagi legati all'infanzia e all'adolescenza che incidono sulla costruzione della persona».

Commenti

I commenti saranno accettati:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00
- sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.

Tag

psicologo

ARGOMENTI EDITORIALI E COMMENTI

Politica L'editoriale di Augusto Minzolini

Cronaca Il commento di Francesco Maria Del Vigo Edizione digitale

Economia

ABBONAMENTI SEGUICI SUI SOCIAL

Edizione cartacea

Riscatta Promocode





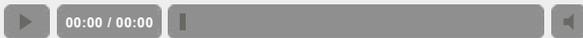
I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE



Home > Flash news > Salute > Salute: allarme **Fondazione The Bridge**, +63% rischio suicidio e +85% uso ansiolitici

16/02/2022 | di Adnkronos

Salute: allarme **Fondazione The Bridge**, +63% rischio suicidio e +85% uso ansiolitici

[Condividi su Facebook](#)

Roma, 16 feb. (Adnkronos Salute) – Durante la pandemia di Covid-19 "c'è stato un peggioramento delle condizioni di vita e di salute degli utenti già in carico ai servizi di salute mentale: una diminuzione dell'aderenza al trattamento (68%) e incremento del rischio suicidario (63%).

Nella popolazione generale il rischio di sviluppare sintomi ansiosi, depressivi e stress correlati è arrivato al 95%, l'aumento di dipendenze patologiche è del 90% ed è aumentato dell'85% il consumo di farmaci non soggetti a prescrizione come gli ansiolitici e gli psicotropi". Questo il quadro tracciato dai dati di **Fondazione The Bridge** contenuti nello studio "Pazienti no covid, l'iceberg della pandemia", raccolti con "l'obiettivo di evidenziare le maggiori criticità emerse rispetto alla gestione, alla presa in carico, alla qualità della vita e allo stato di salute dei pazienti nel periodo pandemico, prendendo come riferimento l'arco temporale tra marzo 2020 a maggio 2021", spiega l'associazione.

Seguici su

"Sono dati allarmanti che non possono non essere presi in considerazione dal Governo – commenta Rosaria Iardino, presidente di **Fondazione The Bridge** – L'emergenza pandemica ha sottoposto il sistema sanitario nazionale a dure pressioni per il bisogno di rimodellare percorsi dedicati ai pazienti Covid, causando uno shock che ha evidenziato le fragilità latenti nel sistema di presa in carico dei pazienti con patologie differenti e soprattutto ha avuto un impatto disastroso sul numero di nuove diagnosi.

Il tema delle fragilità mentali deve avere certamente la priorità nell'agenda del Governo", sottolinea.

In attesa che il bonus psicologo venga discusso alla Camera con il decreto Milleproroghe, come annunciato dal ministro della Salute Speranza che la misura non è stata inserita in Manovra, anche il web si è attivato attraverso una petizione popolare che ha l'obiettivo di arrivare a 500mila firme. Al momento, riferisce l'associazione, hanno firmato in più di 300mila per chiedere al Governo di "prendere davvero in considerazione questa proposta e di inserirla nel primo provvedimento utile per andare incontro a un'esigenza immediata e pressante.

Oltre a realizzare un investimento vero e sensato sul capitale umano e sul benessere personale e in comunità delle persone".

"La pandemia non ha solo aumentato i problemi psichici – sottolinea il presidente nazionale dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari – ma ha reso evidente una situazione: al di là delle persone con patologie mentali in senso stretto, ci sono milioni di italiani che, pur non essendo malati mentali non stanno bene, hanno una condizione di malessere, fatica e dolore psicologico, come dimostra anche la ricerca della Fondazione



Salute: Piovella (Soi), 'perdita vista grave handicap ma Ssn ha altre priorità'

The Bridge. Una condizione che influisce seriamente sul lavoro, lo studio, gli affetti, la qualità della vita e la salute. Un bisogno diffuso che richiede una risposta psicologica sul piano dell'ascolto, sostegno ma anche prevenzione e potenziamento delle risorse personali e collettive. I servizi educativi, sociali e sanitari devono attrezzarsi per una situazione nuova. Il bonus è un segnale importante, che riconosce il problema e la necessità di interventi strutturali innovativi, chiosa.

Leggi anche



Covid: report Fiaso, giù i ricoveri del 17%, al Nord il calo più netto con -29%



Covid: 'Ogni 90 secondi', documentario racconta 2 anni di pandemia in pronto soccorso



Covid: Oms, -19% nuovi casi in ultimi 7 giorni ma decessi stabili



Salute: Piovella (Soi), 'con pandemia l'oculistica è sempre più cenerentola Ssn'



Malattie rare: Binetti (Udc), 'pazienti si raccontino e guardino oltre patologia'



Malattie rare: Dallapiccola (Bambino Gesù), 'con informazione pazienti protagonisti'



Malattie rare: l'attore Cascio, 'parlare della mia retinite



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



 <p>POLITICA Bocciato referendum Eutanasia, Cappato: avanti con disobbedienza</p>	 <p>ALTRO Crisi in Ucraina, Metsola: "Voteremo per concedere 1,2 miliardi di aiuti europei a Kiev"</p>	 <p>ALTRO "Adesso dove lavoreranno i nostri figli?", i balneari protestano davanti a Montecitorio</p>	 <p>ALTRO Zaia: "In Veneto 77 mila over 50 non vaccinati"</p>
--	---	--	--

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

16 febbraio 2022- 14:48

Salute: allarme Fondazione The Bridge, +63% rischio suicidio e +85% uso ansiolitici

Iardino, 'tema delle fragilità mentali deve avere certamente la priorità nell'agenda del Governo'



Roma, 16 feb. (Adnkronos Salute) - Durante la pandemia di Covid-19 "c'è stato un peggioramento delle condizioni di vita e di salute degli utenti già in carico ai servizi di salute mentale: una diminuzione dell'aderenza al trattamento (68%) e incremento del rischio suicidario (63%). Nella popolazione generale il rischio di sviluppare sintomi ansiosi, depressivi e stress correlati è arrivato al 95%, l'aumento di dipendenze patologiche è del 90% ed è aumentato dell'85% il consumo di farmaci non soggetti a prescrizione come gli ansiolitici e gli psicotropi". Questo il quadro

tracciato dai dati di **Fondazione The Bridge** contenuti nello studio 'Pazienti no covid, l'iceberg della pandemia', raccolti con "l'obiettivo di evidenziare le maggiori criticità emerse rispetto alla gestione, alla presa in carico, alla qualità della vita e allo stato di salute dei pazienti nel periodo pandemico, prendendo come riferimento l'arco temporale tra marzo 2020 a maggio 2021", spiega l'associazione. "Sono dati allarmanti che non possono non essere presi in considerazione dal Governo - commenta Rosaria Iardino, presidente di **Fondazione The Bridge** - L'emergenza pandemica ha sottoposto il sistema sanitario nazionale a dure pressioni per il bisogno di rimodellare percorsi dedicati ai pazienti Covid, causando uno shock che ha evidenziato le fragilità latenti nel sistema di presa in carico dei pazienti con patologie differenti e soprattutto ha avuto un impatto disastroso sul numero di nuove diagnosi. Il tema delle fragilità mentali deve avere certamente la priorità nell'agenda del Governo", sottolinea. In attesa che il bonus psicologo venga discusso alla Camera con il decreto Milleproroghe, come annunciato dal ministro della Salute Speranza che la misura non è stata inserita in Manovra, anche il web si è attivato attraverso una petizione popolare che ha l'obiettivo di arrivare a 500mila firme. Al momento, riferisce l'associazione, hanno firmato in più di 300mila per chiedere al Governo di "prendere davvero in considerazione questa proposta e di inserirla nel primo provvedimento utile per andare incontro a un'esigenza immediata e pressante. Oltre a realizzare un investimento vero e

sensato sul capitale umano e sul benessere personale e in comunità delle persone". "La pandemia non ha solo aumentato i problemi psichici - sottolinea il presidente nazionale dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari - ma ha reso evidente una situazione: al di là delle persone con patologie mentali in senso stretto, ci sono milioni di italiani che, pur non essendo malati mentali non stanno bene, hanno una condizione di malessere, fatica e dolore psicologico, come dimostra anche la ricerca della **Fondazione The Bridge**. Una condizione che influisce seriamente sul lavoro, lo studio, gli affetti, la qualità della vita e la salute. Un bisogno diffuso che richiede una risposta psicologica sul piano dell'ascolto, sostegno ma anche prevenzione e potenziamento delle risorse personali e collettive. I servizi educativi, sociali e sanitari devono attrezzarsi per una situazione nuova. Il bonus è un segnale importante, che riconosce il problema e la necessità di interventi strutturali innovativi, chiosa.

aiTV



Mbappé e lo strabiliante gol in Psg-Real Madrid visto dallo stadio. VIDEO



Conte canterino, la "prova" al karaoke sulle note di Generale di De Gregori

in evidenza



Scatti d'Affari

EnVent, si è tenuta oggi la EnVent Winter Conference 2022

ANSA.it • Lombardia • **Milleproroghe: The Bridge, fragilità mentali siano priorità**

Milleproroghe: The Bridge, fragilità mentali siano priorità

Aumentato rischio di ansia e depressione e consumi ansiolitici

Redazione ANSA

MILANO

16 febbraio 2022

14:39

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 16 FEB - Nella Legge di Bilancio 2022 "era stato proposto un Bonus Salute Mentale da 50 milioni di euro per sostenere economicamente chi ha sofferto maggiormente gli effetti della pandemia o chi semplicemente pensa di rivolgersi ad uno specialista per la propria salute mentale. Nonostante la proposta fosse la sintesi di un accordo tra le principali forze politiche il Governo ha deciso di non inserirla nella manovra".

Lo ha sottolineato in una nota la **Fondazione The Bridge** che ha diffuso alcuni dati di uno studio dal titolo 'Pazienti no Covid, l'iceberg della pandemia', prendendo come riferimento l'arco temporale tra marzo 2020 a maggio 2021.

Dallo studio è emerso che c'è stato un peggioramento delle condizioni di vita e di salute degli utenti già in carico ai servizi: una diminuzione dell'aderenza al trattamento (68%) e incremento del rischio suicidario (63%) e che nella popolazione generale il rischio di sviluppare sintomi ansiosi, depressivi e stress correlati è del 95%, l'aumento di dipendenze patologiche del 90% ed è aumentato dell'85% il consumo di farmaci non soggetti a prescrizione come gli ansiolitici e gli psicotropi. "Sono dati allarmanti che non possono non essere presi in considerazione dal governo - ha commentato Rosaria Iardino, Presidente di **Fondazione The Bridge**-. L'emergenza pandemica ha sottoposto il sistema sanitario nazionale a dure pressioni per il bisogno di rimodellare percorsi dedicati ai pazienti Covid causando uno shock che ha evidenziato le fragilità latenti nel sistema di presa in carico dei pazienti con patologie differenti e soprattutto ha avuto un impatto disastroso sul numero di nuove diagnosi. Il tema delle fragilità mentali deve avere certamente la priorità nell'agenda del governo".

Anche il web si è attivato attraverso una petizione popolare che ha l'obiettivo di arrivare a 500 mila firme. Al momento hanno firmato in più di 300 mila per chiedere al governo di prendere davvero in considerazione questa proposta e di inserirla nel primo provvedimento utile. (ANSA).

VIDEO ANSA



16 FEBBRAIO, 14:30

**SOMALIA, BLITZ SIMULTANEI DI AL-SHABAAB:
DUE RAGAZZE UCCISE**




IARDINO, 'TEMA DELLE FRAGILITÀ MENTALI DEVE AVERE CERTAMENTE LA PRIORITÀ NELL'AGENDA DEL GOVERNO'

Salute: allarme **Fondazione The Bridge**, +63% rischio suicidio e +85% uso ansiolitici

16 FEB 2022



Roma, 16 feb. (Adnkronos Salute) - Durante la pandemia di Covid-19 "c'è stato un peggioramento delle condizioni di vita e di salute degli utenti già in carico ai servizi di salute mentale: una diminuzione dell'aderenza al trattamento (68%) e incremento del rischio suicidario (63%). Nella popolazione generale il rischio di sviluppare sintomi ansiosi, depressivi e stress correlati è arrivato al 95%, l'aumento di dipendenze patologiche è del 90% ed è aumentato dell'85% il consumo di farmaci non soggetti a prescrizione come gli ansiolitici e gli psicotropi". Questo il quadro tracciato dai dati di **Fondazione The Bridge** contenuti nello studio 'Pazienti no covid, l'iceberg della pandemia', raccolti con "l'obiettivo di evidenziare le maggiori criticità emerse rispetto alla gestione, alla presa in carico, alla qualità della vita e allo stato di salute dei pazienti nel periodo pandemico, prendendo come riferimento l'arco temporale tra marzo 2020 a maggio 2021", spiega l'associazione.

"Sono dati allarmanti che non possono non essere presi in considerazione dal Governo - commenta **Rosaria Iardino**, presidente di **Fondazione The Bridge** - L'emergenza pandemica ha sottoposto il sistema sanitario nazionale a dure pressioni per il bisogno di rimodellare percorsi dedicati ai pazienti Covid, causando uno shock che ha evidenziato le fragilità latenti nel sistema di presa in carico dei pazienti con patologie differenti e

soprattutto ha avuto un impatto disastroso sul numero di nuove diagnosi. Il tema delle fragilità mentali deve avere certamente la priorità nell'agenda del Governo", sottolinea.

In attesa che il bonus psicologo venga discusso alla Camera con il decreto Milleproroghe, come annunciato dal ministro della Salute Speranza che la misura non è stata inserita in Manovra, anche il web si è attivato attraverso una petizione popolare che ha l'obiettivo di arrivare a 500mila firme. Al momento, riferisce l'associazione, hanno firmato in più di 300mila per chiedere al Governo di "prendere davvero in considerazione questa proposta e di inserirla nel primo provvedimento utile per andare incontro a un'esigenza immediata e pressante. Oltre a realizzare un investimento vero e sensato sul capitale umano e sul benessere personale e in comunità delle persone".

"La pandemia non ha solo aumentato i problemi psichici - sottolinea il presidente nazionale dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari - ma ha reso evidente una situazione: al di là delle persone con patologie mentali in senso stretto, ci sono milioni di italiani che, pur non essendo malati mentali non stanno bene, hanno una condizione di malessere, fatica e dolore psicologico, come dimostra anche la ricerca della **Fondazione The Bridge**. Una condizione che influisce seriamente sul lavoro, lo studio, gli affetti, la qualità della vita e la salute. Un bisogno diffuso che richiede una risposta psicologica sul piano dell'ascolto, sostegno ma anche prevenzione e potenziamento delle risorse personali e collettive. I servizi educativi, sociali e sanitari devono attrezzarsi per una situazione nuova. Il bonus è un segnale importante, che riconosce il problema e la necessità di interventi strutturali innovativi, chiosa.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

Eutanasia: giovedì pomeriggio
alla Camera riprende esame
pdl su fine vita (2)

IL FOGLIO

Balneari: giovedì pomeriggio
voto Camera su mozione Fdi

IL FOGLIO

Champions League,
vincono Psg e Manchester
City